PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 344 di venerdì 25 maggio 2001

Allarme privacy nel Web

Il Garante mette in guardia i cittadini: prima di fornire i dati informatevi sulle modalita' del trattamento.

I dati sconcertanti forniti dalla recente inchiesta sulla pedofilia hanno sconvolto famiglie e istituzioni.
In seguito a un incontro organizzato dal Codacons(coordinamento delle associazioni per la tutela dei consumatori) il Garante della privacy Stefano Rodotà ha affermato che chiedera' indicazioni all'autorità giudiziaria, nel tentativo di " capire se e come sia stato possibile arrivare ai dati trattati dalle autorità scolastiche" ed ha lanciato un allarme riguardo alla riservatezza dei dati sul Web.

In Internet è troppo facile violare la privacy dei cittadini, è, quindi, necessario essere particolarmente cauti nel fornire i propri dati.
" E' necessario chiedere informazioni sulle modalità con cui vengono trattati, quali sono le misure di sicurezza e soprattutto è importante non considerare una scocciatura le richieste di autorizzazioni. Questo è un modo per avviare una forma di autodifesa", ecco le parole di Rodotà, per sottolineare quanto sia delicato e rischioso rilasciare dati via Internet.

Il Garante ha anche ribadito che "non vi sono dati innocui: ci sono invece informazioni apparentemente innocue, che se finiscono nelle mani sbagliate, possono determinare conseguenze drammaticamente negative per noi, per i nostri figli, per le persone con cui viviamo".
